



L'ITALIA DEI SOGNI

**VOCI
D'AUTORE**

**Giancarlo
De Cataldo**
SCRITTORE



Alla fine, la manifestazione di sabato scorso della Fiom si è svolta ordinatamente, e i temuti killer di Al Qaeda sono rimasti rintanati nei loro covi: forse, chissà, temevano di non riuscire a competere mediaticamente con gli ultrà serbi che avevano messo a ferro e fuoco Genova. Le fosche previsioni della vigilia sono dunque state smentite. Al punto che viene da domandarsi se tanti timori non derivino, piuttosto che dalla necessità - che nessuno si sogna di negare - di tutelare l'ordine pubblico, da una generica insofferenza verso l'espressione pubblica di idee, aspirazioni, sentimenti che si vogliono in contrasto con il cosiddetto "comune sentire". In fondo, in uno sprazzo d'onestà intellettuale, qualcuno l'ha anche detto: piazza vecchia (mica vero: era piena di ragazzi!), soprattutto perché rimanda col pensiero ai tragici anni Settanta. Cioè, pensiamo tutti immediatamente, agli anni di piombo. Peccato che gli anni Settanta siano stati anche altro: lo Statuto dei lavoratori (ah, ecco, forse è questo il punto dolente!), la riforma del diritto di famiglia, l'introduzione del divorzio, l'attivazione del Csm, il varo della prima riforma penitenziaria... Nostalgia della critica, oppure, se si vuole, critica della nostalgia. Certo è che molti sognano un'Italia in cui gli operai devono farsela sotto perché andare in bagno ostacola la produzione, alle donne incinte si nomina un "curatore dei diritti del nascituro", il marito o il fratello possono accoppiare allegramente l'adultera e il modo più indolore per sciogliere il matrimonio è quello suggerito da *Divorzio all'italiana*. L'Italia prima dei nefasti anni Settanta, appunto. Molti la sognano, e non si limitano a sognarla, si danno incessantemente da fare perché il sogno si traduca in realtà. Però non è detto che, alla fine, ci riescano. ❖

HAI MAI PENSATO A QUANTA STRADA DEVE FARE L'ACQUA PRIMA DI ARRIVARE NEL TUO BICCHIERE?



Per salvaguardare l'ambiente si può bere l'acqua del rubinetto, una volta verificata la sua qualità, oppure un'acqua minerale proveniente da fonti vicine al tuo territorio.

Per l'imbottigliamento e il trasporto su gomma di 100 litri di acqua per 100 km, si producono emissioni almeno pari a 10 kg di anidride carbonica*.



* fonte: dati scientifici nazionali e internazionali.

www.unita.it



**Libertà
di scelta**

**PRIMARIE PD:
ECCO LE FIRME**

STREET VIEW
**Livorno: guarda l'errore
del ministro Gelmini**

FOTO DA ANTIGUA
**Se il vicino di casa
si chiama Berlusconi**

VIDEOINTERVISTA
**Chiamparino: io candidato
premier? Mai dire mai**

DIARIO AMERICANO
**Obama e l'esame
di metà mandato**